

→ **In Francia preso** il capo militare dell'Eta, a Belfast un ex leader

→ **Zapatero:** ora la democrazia spagnola è più forte

Spagna, arrestati due leader del terrorismo basco

Arrestato in Francia Txeroki, capo militare dell'Eta. Sempre ieri è stato fermato a Belfast anche un altro famoso etarra, José Ignacio de Juana Chaos, libero da agosto. Ora è accusato di apologia del terrorismo.

CLAUDIA CUCCHIARATO

BARCELONA
claudiacucchiarato@hotmail.com

È stato presentato al festival del cinema di San Sebastian due mesi fa un film che in Spagna ha fatto parlare moltissimo: critica divisa, pubblico sconcertato, la cittadina basca in subbuglio. Il film, del regista indipendente e sperimentale Jaime Rosales, si intitola Tiro en la cabeza e mostra, senza parole, solo con immagini e rumori di fondo, l'ipotetica vita quotidiana dell'etarra che uccise a bruciapelo, il primo dicembre del 2007, due poliziotti spagnoli in borghese nella località francese di Capbreton.

Ieri all'alba l'autore di quell'atto irrazionale e di altre decine di attentati, Mikel Garikoitz Aspiazu Rubina, alias «Txeroki», è stato catturato assieme alla sua compagna e presunta componente del gruppo, Leire López Zurutuza, a Cauterets, una località sciistica dei Pirenei francesi. Txeroki è l'uomo che le forze di polizia spagnole e francesi stavano cercando con maggior zelo, perché, oltre ad essere il capo militare dell'organizzazione e la sua punta di diamante dal 2003, è il responsabile della maggior parte degli attentati firmati Eta dalla fine della tregua del 2006 ad oggi. La notizia dell'arresto, per il quale sono state cruciali le tracce lasciate da due indirizzi e-mail, ha provocato reazioni entusiaste e l'elogio per il lavoro coordinato della Guardia Civil e della Gendarmerie. Per i francesi infatti Txeroki era un obiettivo di prim'ordine, vista la sua implicazione in tutti gli attentati avvenuti nel loro territorio.

Zapatero è apparso davanti alle telecamere apertamente soddisfatto

Chi sono gli arrestati Simbolo di una generazione molto violenta



TXEROKI
BILBAO
1973

Formatosi nella guerriglia urbana giovanile (kale borroka), nel 2003 divenne il capo militare dell'Eta. Simbolo di una nuova generazione, poco ideologica e molto violenta, è il responsabile della rottura della tregua, con l'attentato di Barajas.

to - «con questo arresto salveremo molte vite», ha detto -, ma anche prudente: l'organizzazione separatista è ancora attiva, anche se evidentemente indebolita, e non farà attendere una reazione.

Proprio come è successo il 30 ottobre scorso, quando un'auto-bomba è stata fatta esplodere nell'università di Pamplona in risposta all'arresto di 4 componenti del comando Nafarroa, avvenuto solo 48 ore prima. Sarebbero stati gli arresti del 27 ottobre a far scattare l'operazione portata a termine ieri. Secondo informazioni che ha fatto trapelare la polizia, uno dei detenuti del Nafarroa avrebbe ammesso di essere stato arruolato e addestrato proprio da Txeroki. Lo stesso detenuto avrebbe confermato che è Txeroki il responsabile del duplice omicidio avvenuto a Capbreton, oltre che il mandante dell'attentato all'aeroporto di Madrid del 31 dicembre 2006.

Pur non avendo una relazione di-

Venticinque omicidi per l'ideologo



JOSÉ IGNACIO DE JUANA CHAOS
LEGAPZIA
1955

È uno dei componenti dell'Eta più conosciuti in Spagna. Condannato a più di 3.000 anni di prigione per 25 omicidi, è stato messo in libertà l'agosto scorso dopo aver scontato 21 anni. Ora è accusato di «incitare la violenza e il terrorismo».

retta con l'arresto del capo del braccio armato di Eta, ieri mattina è stato portato nel carcere di Belfast (e poi rilasciato su cauzione) un altro ex etarra altamente simbolico: Inaki De Juana Chaos. Dopo aver passato metà della vita in carcere, De Juana non ha assistito il 2 agosto scorso alla cerimonia che i suoi ex compagni dei Paesi Baschi hanno organizzato per celebrare la sua uscita di prigione.

Durante la cerimonia si è letta una lettera dal contenuto illegale, secondo la polizia, in quanto incita alla violenza e al terrorismo. Non è probabile che sia De Juana l'autore, ma di questo viene accusato e per questo la giustizia spagnola ha chiesto il suo arresto e la sua estradizione dall'Irlanda al più presto. ♦

II LINK

IL SITO DEL QUOTIDIANO PIÙ DIFFUSO
www.elpais.com

Internazionale

www.internazionale.it

Piccole democrazie crescono

SIMON DUNAWAY

La vittoria di Barack Obama nelle elezioni presidenziali statunitensi non è l'unica buona notizia di politica internazionale dell'ultimo mese. Anche due piccoli stati asiatici, le Maldive e il Bhutan, hanno fatto la loro parte.

Nel paradiso turistico dell'oceano Indiano il dittatore Maumoon Abdul Gayoom, al potere dal 1978, ha accettato sportivamente la sconfitta nelle elezioni presidenziali. «Gayoom si è congratulato con il vincitore, l'ex prigioniero politico Mohamed Anni Nasheed, offrendogli la sua collaborazione per una transizione senza scosse», scrive il quotidiano locale Haveeru Daily. Nasheed, che ha passato sei anni in carcere ed è considerato il Mandela delle Maldive, ha ottenuto il 54 per cento dei voti al secondo turno delle presidenziali, le prime democratiche nella storia del paese.

La priorità del nuovo capo di stato è lottare contro l'aumento del livello delle acque che minaccia di sommergere l'arcipelago. Una possibile strategia è acquistare terre all'estero - in India, in Sri Lanka o in Australia - dove trasferire la popolazione in caso di necessità.

Il Bhutan, paese al confine tra India e Cina dove fino al 1999 era vietato possedere un televisore, ha invece incoronato un nuovo re, Jigme Khesar Namgyel Wangchuck. L'evento segna la fine della transizione a una monarchia costituzionale, avviata nel 2001 da suo padre Jigme Singye Wangchuck. Quest'ultimo è noto anche per aver proposto un nuovo metodo per misurare il benessere della popolazione, sostituendo il prodotto interno lordo con un «indice della felicità».

Con i suoi 28 anni il nuovo re è il più giovane capo di stato del mondo. «La cerimonia si è svolta secondo un rito buddista», scrive il quotidiano indiano The Hindu. «Al nuovo sovrano sono stati offerti alcuni oggetti di buon auspicio, tra cui uno specchio, una conchiglia a spirale e della senape gialla». ♦